



LA VERTENZA DI GRUPPO/22

FIOM NEWS/ martedì 25 novembre 2008

A cura del Coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri

Non è vero che lavoriamo poco ma guadagniamo bene... E' VERO IL CONTRARIO!

Il quotidiano di Trieste, "Il Piccolo", ha pubblicato domenica in prima pagina un'ampia intervista all'amministratore delegato di Fincantieri.

Dall'intervista emerge che l'azienda ha sviluppato un'analisi dell'attuale crisi, che ormai inizia a incidere anche sulla Fincantieri, ma non ha proposte né soluzioni per contrastarla.

- Nella parte centrale si afferma che "nella nostra azienda si lavora poco", ma si guadagna bene: "mediamente 1.400 euro per 13 mensilità, un impiegato riceve 1.900 euro". L'azienda, inoltre, dichiara che "serve un patto tra impresa e lavoratori".

Queste dichiarazioni sono sconcertanti, tanto da far pensare che l'azienda in cui lavoriamo sia un'altra rispetto a quella di cui si parla sul quotidiano triestino. Infatti, affermare che in Fincantieri si lavora con scarso impegno e poca produttività è in aperta contraddizione con i risultati di questi ultimi anni.

Le navi sono state costruite e consegnate nei tempi previsti, con completa soddisfazione degli armatori. I risultati economici sono stati positivi; per la prima volta nella storia di Fincantieri sono stati distribuiti dividendi all'azionista pubblico; nessun debito è stato accumulato.

Un prezzo pesante, che purtroppo non compare nei bilanci, è stato pagato solo dai lavoratori con tanti gravissimi infortuni e la perdita di numerose vite umane.

- Dichiarare che esistono tali livelli di retribuzione, oltre a non essere vero, è offensivo per la dignità di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori del gruppo. **Un operaio porta a casa, in media, 1.100-1.200 euro al mese, un impiegato non più di 1.400-1.500, anche nelle situazioni più favorevoli.**

Non vorremmo che i dati forniti nell'intervista fossero calcolati su una media che comprende anche i compensi dei manager e dei consulenti, molti dei quali assunti in questi ultimi anni.

Rammentiamo che uno scarto dai 200 ai 400 euro per il reddito dei lavoratori incide sulla sopravvivenza di intere famiglie.

Ricordiamo, poi, che i lavoratori degli appalti che contribuiscono al 70% della costruzione della nave, percepiscono paghe globali che arrivano anche a 6€/ora per 12 ore di lavoro al giorno.

Per ciò che riguarda, infine, il "patto" proposto dall'azienda, rispondiamo che se si vogliono veramente rispettare i patti si deve da subito trattare su tutti i punti della piattaforma presentata dalla Fiom e, in tempi brevi, pervenire ad un accordo.

Il "patto" per noi significa il rinnovo del contratto integrativo di gruppo, che è scaduto da quasi un anno. Per raggiungere quest'obiettivo svilupperemo tutte le iniziative di lotta più incisive, perché i lavoratori di Fincantieri ne hanno diritto e ne hanno bisogno.

NOI LA CRISI NON LA PAGHIAMO!